

T.A.S.K. S.R.L.TELEMATIC APPLICATION FORSYNERGIC KNOWLEDGE

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VELLUTI, 41 62100 MACERATA (MC)
Codice Fiscale	01369040439
Numero Rea	146895
P.I.	01369040439
Capitale Sociale Euro	40.920 i.v.
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	62.09.09 ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI /INFORMATICA
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	265.248	265.248
Ammortamenti	(265.248)	(265.248)
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	231.874	231.874
Ammortamenti	(229.940)	(218.396)
Totale immobilizzazioni materiali	1.934	13.478
Totale immobilizzazioni (B)	1.934	13.478
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	382.447	550.625
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.128	12.128
Totale crediti	388.575	562.753
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	348.470	208.770
Totale attivo circolante (C)	737.045	771.523
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	4.243	5.592
Totale attivo	743.222	790.593
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	40.920	40.920
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	140.360	140.360
IV - Riserva legale	9.217	9.217
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	168.638	167.958
Varie altre riserve	2	2
Totale altre riserve	168.640	167.960
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	139	680
Utile (perdita) residua	139	680
Totale patrimonio netto	359.276	359.137
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	233.070	211.148
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	133.441	206.847
Totale debiti	133.441	206.847
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	17.435	13.461
Totale passivo	743.222	790.593

Conto Economico

31-12-2015 31-12-2014

Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	601.142	688.472
5) altri ricavi e proventi		
altri	73	1.267
Totale altri ricavi e proventi	73	1.267
Totale valore della produzione	601.215	689.739
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.046	3.852
7) per servizi	148.220	185.438
8) per godimento di beni di terzi	35.051	57.319
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	288.193	292.942
b) oneri sociali	86.956	88.292
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	24.389	23.835
c) trattamento di fine rapporto	24.389	23.835
Totale costi per il personale	399.538	405.069
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.544	21.868
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.544	21.868
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.544	21.868
14) oneri diversi di gestione	2.088	8.456
Totale costi della produzione	601.487	682.002
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(272)	7.737
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1.383	938
Totale proventi diversi dai precedenti	1.383	938
Totale altri proventi finanziari	1.383	938
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	563	209
Totale interessi e altri oneri finanziari	563	209
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	820	729
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	-	2.072
Totale proventi	-	2.072
21) oneri		
altri	119	1
Totale oneri	119	1
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(119)	2.071
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	429	10.537
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	290	9.857
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	290	9.857

23) Utile (perdita) dell'esercizio	139	680
------------------------------------	-----	-----

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Premessa

Signori Azionisti / Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del Codice Civile, chiude con un utile pari a €139, al netto delle imposte.

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio, conformemente agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile, con i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, così come modificati a seguito della emanazione del D. Lgs 17.01.2003 n. 6 e dei successivi decreti correttivi.

Con la seguente Nota integrativa e con i relativi allegati, che ne formano parte integrante, Vi saranno forniti tutti i dati e tutte le precisazioni che le vigenti norme stabiliscono, allo scopo di permettere una chiara e corretta interpretazione del bilancio sul quale siete chiamati a pronunciareVi.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente. In caso di variazioni delle regole di classificazione si precisa che, in osservanza del disposto dell'art. 2423-ter, quinto comma, del Codice civile, si è proceduto a riclassificare anche i dati contabili relativi all'esercizio precedente.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex-artt. 2424 e 2425 del Codice Civile, eccetto che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e/o alla oggettiva realtà operativa della società, oltreché in ossequio al disposto dell'art. 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe

I criteri di valutazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio. Non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell'art. 2423 e secondo comma dell'art. 2423-bis del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere “recuperate” grazie alla redditività futura dell’impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l’immobilizzazione. Risultano iscritti fra le immobilizzazioni immateriali, come previsto dal documento n. 24 dei Principi Contabili come modificato dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dell’articolo 2426 del c.c., punto 5, i costi di ricerca e sviluppo sostenuti dalla società nel corso dell’esercizio 2008 E 2009 per la realizzazione di un progetto innovativo denominato CESAR, avente ad oggetto la realizzazione di un Centro di Conservazione Digitale a livello provinciale. L’ammortamento di tali spese si è concluso nel 2013. L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un “piano” che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce in ogni caso non superiore a cinque anni. Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni *ex-art.* 2426, n. 3, del Codice Civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione e seguendo un piano di natura tecnico-economica che non si discosta dall’esercizio precedente.

Tale piano verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell’utilizzo, ecc.. Inoltre, l’immobilizzazione che, alla data della chiusura dell’esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall’applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento. Non si evidenzia, per l’esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni *ex-art.* 2426 n. 3 del Codice Civile, eccedenti l’ammortamento prestabilito.

Finanziarie

Al 31/12/2015 non si detengono partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

I crediti risultano iscritti secondo il valore di presunto realizzo al termine dell’esercizio. Il processo valutativo è stato posto in essere in considerazione di ogni singola posizione creditoria. Non si è ritenuto opportuno accantonare somme a titolo di svalutazione dei crediti. Non sono stati stimati crediti per interessi di mora. Non sono presenti in bilancio le imposte connesse a “variazioni temporanee deducibili”, eventualmente da imputare alla voce “*CII Crediti*” come previsto dal documento n. 25 dei Principi Contabili come modificato dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.). Sono iscritte alla voce “crediti tributari” i crediti d’imposta maturati ai sensi dell’art. 1 c. 1 del D.L. 70/2011 (credito d’imposta per imprese che finanziano progetti di ricerca in Università o enti pubblici di ricerca). Nell’esercizio 2015, tali crediti sono in parte maturati ed esigibili entro l’esercizio successivo e in parte esigibili nell’esercizio successivo 2017, seguendo il criterio di competenza stabilita nel comma 2 del medesimo articolo di legge. Nei crediti tributari sono iscritte anche le ritenute subite.

Cassa e banche

Le giacenze di cassa ed i crediti e debiti verso banche, sono valutati al valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell’effettiva competenza temporale dell’esercizio.

Rimanenze magazzino

Nell’esercizio non si è avuta alcuna rilevazione di rimanenze.

Titoli

Non si detengono titoli.

Partecipazioni

Non si detengono partecipazioni.

Azioni proprie

Non sono iscritte in bilancio azioni proprie.

Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile. Nel presente bilancio, non si sono effettuati accantonamenti per "rischi e oneri" così come non si sono rilevate imposte differite "passive" gravanti sulle variazioni temporanee in quanto non ne sono state individuate e determinate.

Debiti tributari

Il debito per le imposte a carico dell'esercizio è stato determinato in applicazione della vigente normativa fiscale sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere ed è esposto per singola imposta alla voce "*Debiti tributari*". Per contro, gli acconti d'imposta versati nel corso del 2015, per una maggiore leggibilità, sono esposti tra le attività.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per servizi sono riconosciuti al momento della conclusione della prestazione mentre quelli derivanti da cessione di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

CRITERI DI RETTIFICA**Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

La conversione in euro dei valori espressi in valuta diversa da quella avente corso legale nello Stato è stata effettuata nel giorno dell'operazione; al momento del pagamento o incasso avvenuto nell'esercizio è stata rilevata l'eventuale differenza positiva o negativa cambio. Non esistono in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio posizioni di credito o debito in valuta estera.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Non sono state concesse e prestate garanzie a terzi, i conti d'ordine non sono stati rilevati e movimentati.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari

La società non possiede immobilizzazioni finanziarie per le quali si renda necessario fornire l'informativa richiesta dall'art. 2427 – bis numero 2 comma 1 del Codice Civile.

Nota Integrativa Attivo

Si esplicitano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni Immateriali

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali non è variata rispetto al 2014. Si segnala che sulle immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni, sia nell'esercizio presente che nei precedenti. Si precisa altresì che per tutte le immobilizzazioni immateriali si è concluso il processo di ammortamento.

Immobilizzazioni Materiali

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi. Al 31/12/15 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da vincoli di pegno, ipoteca o da privilegi. Nell'esercizio, non si sono rilevate variazioni nella consistenza di tali immobilizzazioni e non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha avuto, nel corso del 2015, contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Al 31/12/2015 non si detengono partecipazioni costituenti immobilizzazioni finanziarie, né per il tramite di società fiduciarie o interposte persone, né si possiedono azioni proprie e/o di società controllanti.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non risultano iscritti in bilancio crediti immobilizzati.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano crediti immobilizzati relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Attivo circolante

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio si attesta a 737.044 €. contro i 771.523 €. dell'anno precedente, con un decremento di €. 34.479. Risulta composto da crediti e disponibilità liquide. Si analizzano nel dettaglio tali voci.

Attivo circolante: crediti

Sono suddivisi in crediti esigibili entro l'esercizio successivo per €. 382.446 ed esigibili oltre l'esercizio successivo per €. 6.128. Non vi sono crediti con scadenza superiore ai cinque esercizi. Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificate variazioni nei cambi valutari tali da generare effetti significativi sui crediti in valuta iscritti alla data di chiusura del bilancio.

CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti sono esposti al presumibile valore di realizzo senza la necessità di iscriverne alcun fondo di svalutazione per gli stessi, posta anche la recente formazione degli stessi. Non vi sono posizioni che meritino particolari commenti e la loro rotazione può essere considerata normale rispetto alle modalità commerciali attuate.

IMPOSTE ANTICIPATE

Non sono presenti in bilancio attività per imposte anticipate, non si sono scomputati quindi “benefici fiscali” in conto economico.

ALTRI CREDITI

Gli altri crediti dell’attivo circolante, sono costituiti da fatture da emettere, crediti tributari e note credito da ricevere.

Tutti i crediti sono espressi al valore nominale ritenuto adeguato e non si è costituito alcun fondo di svalutazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La società opera esclusivamente all’interno del mercato italiano, pertanto risulta poco significativa la ripartizione dei crediti nei confronti dei clienti per aree geografiche di appartenenza dei clienti stessi. La tabella non viene valorizzata.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano crediti relativi ad operazioni che prevedono l’obbligo per l’acquirente di retrocessione a termine.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il denaro ed i valori in cassa alla data di fine esercizio ammontano a 101 Euro. Le altre disponibilità sono costituite dai saldi attivi contabili verso le banche alla data di riferimento del bilancio e ammontano complessivamente a Euro 348.368.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Si riporta un prospetto di sintesi riepilogativo delle variazioni delle altre voci dell’attivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti iscritti nell'attivo circolante	562.753	(174.178)	388.575	382.447	6.128
Disponibilità liquide	208.770	139.700	348.470		
Ratei e risconti attivi	5.592	(1.349)	4.243		

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati sostenuti oneri finanziari portati ad incremento del costo delle immobilizzazioni.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Il totale del passivo presenta un saldo di euro 743.221, contro i 790.592 del 2014, subendo un decremento di €. 47.371. Risulta composto da patrimonio netto, fondi per TFR e debiti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della società risulta costituito dal capitale sociale, interamente versato e dalle riserve formatesi con l'accantonamento degli utili conseguiti dalla società oltre che una riserva di sovrapprezzo azioni costituita in seguito all'ingresso di nuovi soci.

Il capitale sociale è costituito da quote di partecipazioni.

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori similari. La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi. Vengono qui di seguito fornite le informazioni richieste ai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 relativi alle azioni proprie e della società controllante detenute e alle operazioni su di esse operate. La società non possiede né azioni proprie, né azioni di società controllante, né è stata effettuata alcuna operazione di acquisto o di vendita.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La consistenza del Patrimonio netto aumenta di €. 179 rispetto all'esercizio precedente quale utile conseguito nella gestione 2015.

La tabella successiva evidenzia le singole componenti del Patrimonio Netto e le relative movimentazioni.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	40.920	-	-		40.920
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	140.360	-	-		140.360
Riserva legale	9.217	-	-		9.217
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	167.958	680	-		168.638
Varie altre riserve	2	-	-		2
Totale altre riserve	167.960	680	-		168.640
Utile (perdita) dell'esercizio	680	-	541	139	139
Totale patrimonio netto	359.137	680	541	139	359.276

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella, come suggerito dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	40.920	C		-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	140.360	C	A,B	140.360	-
Riserva legale	9.217	U	A,B	9.217	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	168.638	U	A,B,C	-	235.014
Varie altre riserve	2			-	-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Totale altre riserve	168.640			-	-
Totale	359.135			-	-

Note:

A = disponibile per aumento di capitale

B = disponibile per copertura delle perdite

C = distribuibile

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

Non sono costituiti fondi per rischi e/o oneri futuri

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare finale del fondo di trattamento di fine rapporto risulta adeguato in relazione ai diritti maturati dal personale dipendente in applicazione delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge in materia.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	211.148
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	22.461
Altre variazioni	(538)
Totale variazioni	21.922
Valore di fine esercizio	233.070

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli importi versati ai fondi di previdenza complementare.

Debiti

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio si ritiene opportuno evidenziare che ammontano complessivamente a euro 133.441 e che hanno subito, rispetto all'esercizio precedente, un decremento pari a €. 73.407. Sono tutti classificati "esigibili entro l'esercizio successivo".

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si evidenzia che non è significativa la ripartizione dei debiti per area geografica e pertanto la tabella che segue non viene valorizzata.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono esposti debiti assistiti da garanzie reali né garanzie sui beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	133.448	133.441

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non si evidenziano debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto dai soci finanziamenti per i quali sia stata espressamente prevista una clausola di postergazione nel rimborso rispetto agli altri creditori.

Informazioni sulle altre voci del passivo

I debiti del passivo sono costituiti da debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere, debiti nei confronti di dipendenti per emolumenti ancora da pagare, debiti fiscali e previdenziali in relazione ai rapporti di lavoro subordinato per i quali non è ancora maturato il termine di pagamento e l'iva in sospensione con gli enti pubblici.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti	206.847	(73.406)	133.441	133.441
Ratei e risconti passivi	13.461	3.974	17.435	

Relazione Comitato di Coordinamento

Per una maggiore chiarezza, di seguito si riporta uno stralcio della relazione predisposta dal Comitato di Coordinamento.

Analisi comparativa per indici

Al fine di esprimere significativamente e con chiarezza la situazione della società e poter monitorare l'andamento e la struttura finanziaria della società si elaborano i seguenti indici, desumibili dalla contabilità generale, in grado di arricchire l'informativa già contenuta nei prospetti di bilancio.

Si precisa che per la costruzione degli indici che seguono, si è proceduto a riclassificare lo stato patrimoniale secondo una logica finanziaria, ove l'attivo fisso è costituito dalle immobilizzazioni, l'attivo circolante dalle rimanenze, liquidità immediate e differite, i mezzi propri sono rappresentati dal patrimonio, e le passività suddivise in consolidate o correnti a seconda del differimento dell'esigibilità entro o oltre l'esercizio.

Il primo gruppo di indicatori rappresenta l'analisi della solidità patrimoniale, ossia la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario anche nel medio-lungo termine.

Detta capacità dipende da due ordini di ragioni:

- le modalità di finanziamento degli impegni a medio/lungo termine;
- la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento alle modalità di finanziamento degli impegni a medio/lungo termine, sull'assunto che il tempo di recupero degli impieghi a lungo termine debba essere correlato al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori volti a studiare tale correlazione sono i seguenti:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2015	2014
Margine primario di strutturaMezzi propri - Attivo fisso	€ 351.214	€ 333.531
Quoziente primario di strutturaMezzi propri / Attivo fisso	44,56	14,03
Margine secondario di struttura(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	€ 584.284	€ 544.679
Quoziente secondario di struttura(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	73,47	22,27

In generale si può dire che il giudizio sulla solidità finanziaria di un'impresa migliora quanto più alte sono le fonti (in questo caso i mezzi propri) in confronto alla categoria degli impieghi presi in esame, le immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni sono infatti impieghi dotati di bassa liquidità ed esigibilità e pertanto per l'azienda è sbagliato finanziare gli impieghi a lunga scadenza con finanziamenti a breve, pertanto la fonte di finanziamento più congrua per gli impieghi a medio e lungo termine è costituita dai mezzi propri, vale a dire i conferimenti di capitale apportati dall'imprenditore o dai soci o utili reinvestiti.

Il margine di struttura, inteso nel suo significato più restrittivo, vale a dire come differenza tra mezzi propri e immobilizzazioni, permette di esaminare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni stesse e può essere anche un indicatore della capacità di una ulteriore espansione dell'attività aziendale o, al contrario, di una eventuale insufficienza del capitale proprio in relazione alle dimensioni aziendali.

Pertanto:

- se il margine di struttura è > 0 , le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti di capitale proprio;
- se il margine di struttura è < 0 i mezzi propri finanziano solo in parte le attività immobilizzate per cui la differenza è coperta anche da passività correnti.

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, sono stati elaborati i seguenti indicatori:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2015	2014
Quoziente di indebitamento complessivo (Passività medio lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri	1,07	1,20
Quoziente di indebitamento finanziario Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,00	0,00

Il quoziente di indebitamento complessivo esprime la misura dell'equilibrio o dello squilibrio tra le diverse fonti di finanziamento e sarà tanto maggiore quanto più elevata sarà l'esposizione debitoria dell'impresa verso i terzi rispetto alle fonti di finanziamento provenienti dai soci e dagli utili prodotti dalla gestione reddituale accantonati a patrimonio.

In genere quando il suo valore è:

- tra 0 e 0,5, esso esprime una struttura finanziaria positiva e favorevole allo sviluppo;
- tra 0,5 e 0,8, esso esprime una struttura finanziaria favorevole ma al limite;
- tra 0,8 e 2, esso esprime una struttura con squilibri da contenere;
- maggiore di 2, esso esprime una struttura finanziaria squilibrata.

Il rapporto di indebitamento in percentuale ha invece lo scopo di evidenziare in quale percentuale le passività di finanziamento (debiti verso banche o altri finanziatori) finanziano il capitale investito nell'impresa. L'indice in tal caso assume un valore pari allo zero per l'inesistenza di debiti verso banche.

Gli indicatori che seguono analizzano il grado di solvibilità della società.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	2015	2014
Margine di disponibilità Attivo circolante - Passività correnti	584.284	544.680
Quoziente di disponibilità Attivo circolante / Passività correnti	4,87	3,47
Margine di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	584.284	544.680
Quoziente di tesoreria (Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	4,87	3,47

Il margine di disponibilità o capitale circolante netto è un indice di liquidità ed esprime in termini assoluti l'eccedenza positiva o negativa dal raffronto delle attività e delle passività di breve periodo della società. Quando è positivo esso esprime una situazione di equilibrio evidenziando quanto in più delle risorse si trasformerà nel breve periodo rispetto agli impegni in scadenza nello stesso periodo; quando esso è negativo la situazione finanziaria-patrimoniale rileva la copertura di investimenti fissi con fonti di finanziamento a breve termine.

E' da sottolineare come nel calcolo del margine di disponibilità non siano inclusi in quanto non esistenti in bilancio, né rimanenze, che non sempre possono essere vendute senza difficoltà, né debiti verso banche, che in realtà nei bilanci delle imprese possono essere considerati di natura permanente per il rinnovo continuo dei prestiti alla scadenza.

Un valore ampiamente superiore delle attività circolanti rispetto alle passività correnti, come conseguito dalla società, costituisce per i creditori a breve termine una garanzia maggiore in quanto il loro credito è coperto da valori prontamente disponibili, cosa che non avviene nell'ipotesi in cui le attività correnti fossero inferiori alle passività correnti avendo in tal caso i creditori a garanzia del loro credito valori di più difficile realizzo, come le immobilizzazioni.

Il quoziente di disponibilità o indice di liquidità corrente, current ratio, è invece una proporzione tra attività circolanti e passività circolanti. In generale un valore di tale indice inferiore all'unità denota una situazione di squilibrio finanziario.

La seconda coppia di indici, il **margine di tesoreria**, inteso come differenza tra il totale delle disponibilità (liquide e differite) e il totale delle passività correnti ed il **quoziente di tesoreria**, quick ratio, costituito dal rapporto tra le due grandezze, pongono in relazione solo le disponibilità senza dunque considerare il valore delle rimanenze, che di tutte le attività circolanti rappresenta senza dubbio la parte più difficile da realizzare.

Poiché nel bilancio della società non risultano rimanenze al 31/12/2015 tali indici coincidono con il margine di disponibilità ed il quoziente di disponibilità.

Nota Integrativa Rendiconto Finanziario

In ossequio al principio della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, a corredo delle informazioni fin qui esposte viene redatto un rendiconto o prospetto finanziario, quale strumento di informazione supplementare e nel contempo complementare allo stato patrimoniale ed al conto economico, avente lo scopo di riassumere:

- l'attività di finanziamento (autofinanziamento e finanziamento esterno) della società durante l'esercizio espressa in termini di variazione dei flussi di liquidità;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività produttiva di reddito svolta dalla società nell'esercizio;
- l'attività di investimento della società durante l'esercizio;
- le correlazioni tra fonti di finanziamento e investimenti effettuati.

Il rendiconto che segue è in pratica suddiviso in tre sezioni relative ciascuna alla diversa tipologia e natura dell'operazione che ha generato o assorbito i flussi, e quindi relative alle operazioni di investimento, di finanziamento e di gestione reddituale.

	Corrente	Precedente
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	139	680
Imposte sul reddito	290	9857
Interessi passivi/(attivi)	-819	-729
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-390	9808
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	24389	23835
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11544	21868
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	35933	45703
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	35543	55511
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	174271	-57033
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-6052	-3010
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	1349	935
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	3974	1052
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-66889	140833
Totale variazioni del capitale circolante netto	106643	82777
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	142186	138288
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	819	729
(Imposte sul reddito pagate)	-297	-9857
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-2467	-2209
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	-1938	-11337
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	140248	126951
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Corrente	Precedente
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	0	-1212
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-550	415
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale a pagamento	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	0	-1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-550	414
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	139698	126152
Disponibilità liquide a inizio esercizio	208770	82617
Disponibilità liquide a fine esercizio	348470	208770
Commento, nota integrativa rendiconto finanziario		

Nota Integrativa Conto economico

Le voci del conto economico sono dettagliate in: A) valore della produzione per €. 607.115; B) costi della produzione per €. 607.339; C) proventi ed oneri finanziari €. 819; risultato netto di esercizio €. 139. A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio, precisiamo quanto segue:

Il conto economico 2015, raffrontato con l'esercizio precedente, presenta in sintesi le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO	2015	2014	DIFFERENZA	%
Valore della produzione	601.215	689.738	- 88.523	-12,83%
Costi della produzione	601.487	682.003	- 80.516	-11,81%
Differenza fra valori e costi produzione	- 272	7.735	- 8.007	-103,52%
Proventi finanziari	1.383	938	445	47,44%
Oneri finanziari	563	209	354	169,38%
Differenza fra proventi e oneri finanziari	820	729	91	12,48%
Proventi straordinari	-	2.072	- 2.072	-100,00%
Oneri straordinari	119	-	119	100,00%
Totale delle partite straordinarie	- 119	2.072	- 2.191	-105,74%
Utile prima delle imposte	429	10.536	- 10.107	-95,93%
Imposte correnti	290	9.857	- 9.567	-97,06%
Imposte anticipate	-	-	-	
Utile dell'esercizio	139	679	- 540	-79,53%

Valore della produzione

Il valore della produzione è dato dalla totalità dei ricavi di competenza dell'esercizio derivanti dalla cessione dei servizi informatici ed altri accessori. I ricavi sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

Si omette di effettuare la ripartizione dei ricavi per aree geografiche in quanto di scarsa significatività.

Inoltre si evidenzia che in relazione all'attività esercitata ed al mercato in cui opera, la società non è sottoposta ad alcun rischio correlato alla fluttuazione dei cambi delle monete ed alla situazione politico economico di altri paesi stranieri.

Costi della produzione

Relativamente ai costi di produzione si produce un dettaglio delle voci ivi ricomprese e della loro incidenza sul totale dei costi.

Costi della produzione		
Costi materie prime, suss., merci	5.047	0,84%
Costi per servizi	148.220	24,64%
Costi per godimento beni di terzi	35.051	5,83%
Costi per salari e stipendi	288.193	47,91%
Costi per oneri sociali	86.955	14,46%
Costi per trattamento fine rapporto	24.389	4,05%
Altri costi del personale	0	0,00%
Ammortamenti	11.544	1,92%

Svalutazioni crediti		0,00%
Accantonamento per rischi		0,00%
Oneri diversi di gestione	2.088	0,35%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	601.487	100,00%

Passando all'esame e al dettaglio delle poste più rilevanti del bilancio al 31/12/2015 osserviamo che le poste più significative sono rappresentate dai costi per servizi e per il personale. I costi per servizi ricomprendono i servizi telefonici MPLS utilizzati per le convenzioni e i servizi per la realizzazione di queste ultime. I costi per servizi assorbono il 24,65% del valore della produzione, mentre quelli per il personale il 66,45%.

Per quanto riguarda i criteri di ammortamento dei cespiti a bilancio si rimanda al commento introduttivo, mentre le movimentazioni dei fondi risultano evidenziate nei prospetti di dettaglio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Riportiamo qui un quadro di sintesi degli ammortamenti operati nell'esercizio:

	Saldo al 31/12/2015
Ammortamenti materiali	11.544
Ammortamenti immateriali	
Totale	11.544

Non è stato imputato a conto economico alcun accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi netti sul c/c bancario della società.

Al risultato della gestione operativa va scomputato il risultato della gestione finanziaria che si chiude con un saldo positivo di euro 819.

Nei prospetti che seguono vengono evidenziati nel dettaglio gli interessi ed oneri finanziari.

La composizione della voce "C16) Altri proventi finanziari" del conto economico viene di seguito esplicitata:

C16) Altri proventi finanziari	Euro
Interessi attivi su C/C e depositi bancari	1.383
TOTALE	1.383

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17)" dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 del Codice civile, con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta, con riferimento all'unica voce in bilancio, la seguente:

C17) Interessi e altri oneri finanziari	Euro
Commissioni carte di credito	72
Commissioni max.scoperto	391
Imposte e bolli su c/c	100
TOTALE	563

Si precisa che non risultano iscritte in bilancio attività finanziarie e che nessuna operazione di svalutazione o rivalutazione di attività finanziarie è stata effettuata.

Proventi e oneri straordinari

Risulta iscritta una sopravvenienza passiva per euro 119.

Imposte di esercizio

Sotto la voce "Imposte di esercizio" è compreso il carico fiscale gravante sul reddito d'esercizio per euro 290.

Trattasi di imposte correnti di cui euro 121 relativi all'IRES di esercizio ed euro 169 relativi all'IRAP dell'esercizio.

Non si sono avute rilevazioni per la fiscalità differita.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n.15) del Codice Civile né proventi da partecipazione in imprese controllate o collegate.

Nota Integrativa Altre Informazioni

PROSPETTI DA LEGGI FISCALI

Si precisa che nel bilancio non risultano riserve formate da rivalutazioni monetarie di cui alle leggi 342/2000 e 448/2001, accantonamenti di plusvalenze a norma dell'articolo 86 del D.P.R. 917/86, né accantonamenti di sopravvenienze a norma dell'articolo 88 del D.P.R. 917/86.

ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART.1, COMMA 587, DELLA L. N. 269/2006 (FINANZIARIA 2007)

Ai sensi dell'art. 1, comma 587, della Legge 269/2006 (Finanziaria per il 2007), si forniscono le seguenti informazioni relative al periodo d'imposta 2015:

- il numero degli addetti : 11;
- L'attività svolta è di "altre attività di servizi connessi alle tecnologie dell'informatica" attività cui corrisponde il codice ateco 62.09.09;
- Modalità di affidamento delle attività: affidamento di servizi in house;
- Non vi sono società controllate;
- L'organo amministrativo è costituito dall'Amministratore Unico nominato dall'Assemblea dei soci su proposta del socio di maggioranza Provincia di Macerata, ai sensi dell'art. 24 del vigente statuto. L'Amministratore pro tempore così nominato è il Sig. Francesco Vitali, nominato in data 13/6/2013 il cui compenso lordo, per l'anno 2015, è stato di €. 9.052.
- Non è presente il Collegio Sindacale
- Il comitato scientifico è presieduto dal Presidente designato dall'Amministrazione Provinciale di Macerata. Al comitato scientifico non è stato attribuito alcun compenso per l'anno 2015. Il Presidente pro-tempore è l'Ing. Alberto Polzonetti.
- Il Comitato di coordinamento è presieduto da un rappresentante della Provincia di Macerata. Al Comitato di coordinamento non è stato attribuito alcun compenso per l'anno 2015. Il Presidente pro-tempore è il Dott. Giorgio Palombini.

Compensi revisore legale o società di revisione

Non vi sono compensi di detta natura.

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta alla direzione o coordinamento di altre società mentre è soggetta, essendo i soci tutti enti pubblici, al controllo analogo della Provincia titolare di una quota di partecipazione pari al 56,74% del capitale sociale e degli altri soci. Per tale scopo è stato istituito, ai sensi dell'art. 34 dello statuto, un comitato di coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Vengono qui di seguito fornite le informazioni richieste ai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 relativi alle azioni proprie e della società controllante detenute e alle operazioni su di esse operate. La società non possiede né azioni proprie, né azioni di società controllante, né è stata effettuata alcuna operazione di acquisto o di vendita.

Strumenti finanziari

La società non possiede immobilizzazioni finanziarie e non ha emesso strumenti finanziari per i quali si renda necessario fornire l'informativa richiesta dall'art. 2427 – bis numero 2 comma 1 del Codice Civile.

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis del Codice Civile lettera a) e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadano nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis del Codice Civile lettera b).

Operazioni con parti correlate

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative, ed in particolare quanto stabilito dal D.lgs. 3/11/2008, n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, anche con soggetti diversi dalle parti correlate. Gli affidamenti concessi dagli Enti pubblici soci sono stati accordati nel rispetto dei vincoli, principi e norme di finanza pubblica.

Operazioni fuori bilancio

Per quanto riguarda le informazioni relative a cosiddetti "accordi fuori bilancio" si precisa che si intendono tali quegli accordi o atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società. A tal fine, si rappresenta che la società non ha posto in essere operazioni fuori bilancio.

Passività potenziali

Non vengono ipotizzate alla data attuale passività potenziali.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sociale

Si precisa che l'amministratore unico nella stesura della presente relazione ha tenuto conto degli eventi verificatisi e noti sino alla data odierna, che tuttavia non rivestono alcun carattere di eccezionalità e pertanto non sono degni di nota.

Dopo la chiusura dell'esercizio infatti, non si sono manifestati fatti di rilievo, di natura economica, che possano modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della società risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea.

Nota Integrativa parte finale

Signori soci,

la presente Nota Integrativa costituisce parte inscindibile del Bilancio di Esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale - finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al Bilancio. Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e che l'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza. L'organo amministrativo ritiene che il mandato da Voi affidato sia stato assolto con serietà, precisione e puntualità, realizzando malgrado il difficile contesto socio economico un utile. Pertanto, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, Vi invita:

1. ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 e le relazioni che lo accompagnano;
2. a deliberare la destinazione dell'utile realizzato di €. 138,85 interamente alla riserva straordinaria.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto Vitali Francesco, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la presente nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Macerata, 30 marzo 2016

L'Amministratore Unico
Francesco Vitali